

TEMA NAZIONALE ALZHEIMER “La nonna che non c’è”

La nonna che non c’è è il sottotitolo del libro-testimonianza *Alois Alzheimer e Chiara*, del Lions Giorgio Soffiantini che racconta cosa accade in una famiglia quando arriva questa patologia, le carenze sanitarie, sociali, amministrative e le proposte di intervento. **La famiglia viene devastata dall’insorgenza della malattia**, il familiare se non assistito si ammala o commette gesti inconsulti; gli aiuti concreti si fermano alle prime due fasi della patologia, nella terza, la più complicata, al sopraggiungere della crisi comportamentale l’ammalato non è più gestibile e il familiare è costretto ad abbandonare il lavoro. Gli ospedali non sono attrezzati per gestire questa fase e il familiare è da solo in un percorso che può durare anche molti anni (15-18).

Questo progetto, relativo al tema della salute e del benessere sociale, è per l’introduzione di soluzioni a sostegno delle famiglie che hanno a carico un malato di Alzheimer. Nell’area della “Demenza” In Italia ci sono 1.200.000 ammalati, di cui 800.000 gli Alzheimer. Senza terapie risolutive le famiglie sono lasciate da sole a gestire il grave problema. Le cronache informano spesso di gesti estremi commessi da familiari disperati. L’obiettivo è di sollevare un dibattito adeguato onde sanare una situazione alla quale il legislatore non ha ancora provveduto in modo adeguato. Lo studio di questo tema consentirà di identificare nuove azioni di servizio a supporto delle famiglie. Occorre sensibilizzare l’opinione pubblica, i media, i decisori sulla situazione di queste famiglie italiane che vivono un complesso e difficile disagio. Il progetto si esprime attraverso l’attivazione di tutte le azioni praticabili per sollevare in maniera esplicita, eclatante, questo problema socio-sanitario così trascurato dai decisori, dai media e così poco valutato dall’opinione pubblica.

SERVE UNA LEGGE per formare adeguatamente i Familiari o altri assistenti; differenziare l’accesso al pronto soccorso di questi ammalati; assicurare i contributi a chi è costretto ad abbandonare il lavoro; assistere psicologicamente il coniuge dell’ammalato onde evitare gesti estremi; organizzare nei reparti di neurologia dei nosocomi 2 posti letto per gestire la messa a punto della terapia in fase acuta (psicofarmaci); aumentare il numero dei SAPA (Servizi ad Alta Protezione Alzheimer); affrontare il problema delle rette (5 sentenze sanciscono che sono a carico del SSNN); finanziare il Piano Nazionale Alzheimer. **La prospettiva:** nel 2050 si stimano costi in Europa che andranno ad incidere pesantemente nei bilanci degli Stati. Senza interventi decisivi l’invecchiamento è il vero problema che si prospetta. I Lions potrebbero creare le condizioni per promuovere una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare.

UN LAVORO CHE SOLO NOI LIONS POSSIAMO PORTARE AVANTI

(2915 caratteri)

Se fosse possibile inserire anche le immagini qui sotto riportate... o una sola, altrimenti pazienza.
Grazie

